



GISMONDI

GRUPPO GISMONDI
BILANCIO CONSOLIDATO
INTERMEDIO SEMESTRALE

30 giugno 2023

Gismondi 1754 S.p.A.

Sede legale: Genova – Via San Vincenzo 51/1

Capitale Sociale: Euro 819.680 Interamente versato

Codice fiscale e P.I.: 01516720990

Registro delle Imprese di Genova: GE 415407

Bilancio Consolidato Semestrale al 30 giugno 2023

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE		Bilancio	Bilancio
		Consolidato 30-giu-23	Consolidato 31-dic-22
ATTIVO			
A) Crediti Verso Soci per versamenti ancora dovuti			
	Parte richiamata	-	-
	Parte non richiamata	-	-
B) Immobilizzazioni			
I -	Immobilizzazioni immateriali		
1)	Costi di impianto e ampliamento	92.390	182.781
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3)	Diritti di brevetto industriale	-	-
4)	Concessioni licenze e marchi	1.119.632	907.902
5)	Avviamento	58.618	90.860
6)	Immobilizzazioni In Corso e acconti	1.000	1.000
7)	Altre	3.116	3.384
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.274.756	1.185.927
II -	Immobilizzazioni materiali		
1)	Terreni e fabbricati	290.733	290.733
2)	Impianti e macchinari	58.134	37.786
3)	Attrezzature industriali e commerciali	5.245	1.381
4)	Altri beni	211.584	225.187
5)	Immobilizzazioni In Corso e acconti	-	-
	Totale immobilizzazioni materiali	565.696	555.087
III-	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	Partecipazioni		
	a) imprese controllate	9	9
	d) altre imprese	2.150	2.150
2)	Crediti		
	d) verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	35.035	26.835
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	37.194	28.994
	Totale immobilizzazioni (B)	1.877.646	1.770.008
C) Attivo circolante			
I -	Rimanenze		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
4)	prodotti finiti e merci	13.080.046	11.566.403
	Totale rimanenze	13.080.046	11.566.403
II -	Crediti		
1)	Verso clienti		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	5.277.419	3.711.878
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4bis)	Crediti Tributari		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.411.251	1.609.926
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	33.674	99

4ter)	imposte anticipate		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	-	83.502
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	10.467	19.818
5)	Verso altri		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	674.674	557.825
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	117.441	63.268
	Totale crediti	7.524.926	6.046.314
III -	Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:		
	g) altri titoli	-	1.010.833
	Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	-	1.010.833
IV -	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	1.211.799	1.478.916
2)	Assegni	-	-
3)	Denaro e valori in cassa	26.876	33.571
	Totale disponibilità liquide	1.238.675	1.512.487
	Totale attivo circolante (C)	21.843.648	20.136.087
D) Ratei e risconti			
	d.1) Ratei attivi	1	3
	d.2) Risconti attivi	179.740	211.485
	Totale ratei e risconti (D)	179.895	211.488
TOTALE ATTIVO		23.901.189	22.417.583

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Di spettanza del gruppo:

I -	Capitale sociale	819.428	819.680
II -	Riserva sovrapprezzo azioni	5.196.941	5.196.941
III -	Riserva da rivalutazione	864.734	864.734
IV -	Riserva legale	68.243	6.667
V -	Riserva azioni proprie	(147.340)	(52.440)
VII -	Altre riserve	999.289	999.289
	Utile (perdita) portato a nuovo	2.686.069	1.102.665
	Riserva da consolidamento	330.553	330.553
	Riserva da conversione	288.402	134.677
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio	673.962	1.628.430
	Sub Totale patrimonio netto (A)	11.780.281	11.031.196

Di spettanza di terzi:

I -	Patrimonio netto di terzi	-	-
II -	Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	-	-
	Sub Totale patrimonio netto (B)	-	-
	Totale patrimonio netto	11.780.281	11.031.196

B) Fondi per rischi e oneri

1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	36.600	36.600
3.bis	Fondo di Consolidamento	-	-
	Totale fondi rischi e oneri (B)	36.600	36.600

C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	126.618	111.303
D) Debiti		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	225.747	223.844
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.224.939	2.839.702
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	2.868.298	2.509.465
6) Acconti:		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	7.249	7.249
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.570.036	4.019.866
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	10.116	10.028
12) Debiti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	485.529	690.903
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	23.484	18.293
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	39.194	30.880
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	398.807	454.141
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti (D)	11.853.398	10.801.428
E) Ratei e risconti		
a) Risconti passivi	44.208	88.417
b) Ratei passivi	60.084	48.638
Totale ratei e risconti (E)	104.292	137.055
TOTALE PASSIVO	23.901.189	22.117.583

CONTO ECONOMICO		Bilancio Consolidato 30-giu-23	Bilancio Consolidato 30-giu-22
A) Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite	7.862.712	7.069.878
5)	Altri ricavi e proventi	-	-
	a) altri ricavi e proventi	17.887	41.696
	b) Contributi in conto esercizio	167.696	118.597
Totale valore della produzione (A)		8.048.295	7.230.171
B) Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.400.478	4.980.085
7)	Per servizi	3.602.530	2.715.672
8)	Per godimento di beni di terzi	193.319	171.205
9)	Per il personale		
	a) salari e stipendi	493.681	397.369
	b) oneri sociali	119.442	92.856
	c) trattamento di fine rapporto	20.155	18.927
	e) altri costi	16.311	3.799
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	165.770	160.230
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali	41.004	24.232
	c) svalutazione delle immobilizzazioni	-	-
11)	variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.319.156)	(2.031.980)
12)	accantonamenti per rischi	-	-
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	121.781	66.274
Totale costi della produzione (B)		6.855.317	6.598.669
Differenza tra valore e costi della produzione		1.192.978	631.501
C) Proventi e oneri finanziari			
16)	Altri proventi finanziari		
	d) proventi diversi dai precedenti		
	- <i>da altri</i>	4.283	-
17)	Interessi e altri oneri finanziari		
	- <i>altri</i>	170.042	46.188
17bis)	utili e perdite su cambi		
	a) utili su cambi	78.540	51.287
	b) perdite su cambi	49.514	89.117
Totale proventi e oneri finanziari (C)		(136.733)	(84.018)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18)	Rivalutazioni		
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) di titoli del circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
19)	Svalutazioni		
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-

c) di titoli del circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rettifiche di valore di attività fin.(D)	-	-
Risultato prima delle imposte	1.056.245	547.483
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) correnti	320.621	138.137
b) differite (anticipate)	61.662	34.877
21) Utile (perdita) dell'esercizio prima assegnazione ai terzi	674.013	374.469
22) Utile (perdita) dell'esercizio dei Terzi	-	-
23) Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	673.962	374.469

RENDICONTO FINANZIARIO	Bilancio Consolidato 30-giu-2023	Bilancio Consolidato 30-giu-2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	673.962	374.470
Imposte sul reddito	382.283	173.014
Interessi passivi/(interessi attivi)	136.733	84.018
(Dividendi)	0	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.192.978	631.502
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	206.774	184.462
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	180.723	77.842
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.580.475	893.806
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.513.644)	(2.061.344)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.565.541)	36.584
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	550.257	1.270.251
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	31.591	31.528
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(32.763)	(9.638)
Altre variazioni del capitale circolante netto	471.079	(412.864)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(478.546)	(251.677)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(136.733)	(84.018)
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-	-
Totale altre rettifiche	(136.733)	(84.018)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(615.279)	(335.695)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(51.613)	(274.877)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(254.601)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(8.194)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	7.465

Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(314.408)	(267.412)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(228.803)	928.798
Accensione finanziamenti	1.200.000	
Rimborso finanziamenti	(220.422)	(182.830)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(94.900)	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	655.875	745.968
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(273.812)	142.861
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2022	1.512.487	1.355.250
Disponibilità liquide al 30 giugno 2022	1.238.675	1.498.110

1 ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo Gismondi (anche solo il “Gruppo”) opera, sin dal 1754, nel settore della creazione, produzione e commercializzazione di gioielli di alta gamma con il proprio marchio.

Il Gruppo realizza e vende gioielli caratterizzati da un importante valore intrinseco dovuto alla forte prevalenza della pietra preziosa sull’oro e da una grande artigianalità, fattori che ne evidenziano un’equilibrata combinazione di design classico e contemporaneo.

I gioielli vengono spesso realizzati su misura; in tal caso, il prodotto finito risulta essere frutto di un lavoro che unisce le esigenze del cliente e lo stile proprio di Gismondi.

Il Gruppo commercializza i propri prodotti tramite un totale di 28 punti vendita, di cui 7 boutique dirette (1 Genova, 2 Portofino, 1 Milano, 1 Roma, 1 San Teodoro in Italia e 1 St. Moritz in Svizzera), un punto vendita in franchising (Praga) uno in Qatar e n. 19 wholesales (USA, Medio Oriente, Europa e Italia).

2 CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

2.1 Premessa

Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2023 del Gruppo Gismondi evidenzia un utile di periodo di pertinenza del gruppo pari a Euro 673.962 unità ed un patrimonio netto di pertinenza del gruppo pari a Euro 11.780.281 al 30 giugno 2023. Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Gismondi.

2.2 Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2023 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla presente Nota integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione, a cui si fa rinvio per ulteriori informazioni circa la natura dell’attività d’impresa e la sua evoluzione di periodo, è stato redatto in conformità alle norme del codice civile, integrate ed interpretate dai principi contabili adottati dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale sono preparati in conformità agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all’art. 2425 ter del codice civile.

Lo schema di rendiconto finanziario consolidato è preparato in aderenza al dettato dell’art.2425 ter del codice civile e disciplinato dall’OIC 10.

Oltre alle informazioni previste dalla legge, viene presentato il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi il periodo economico di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022 per il prospetto di conto economico e la situazione patrimoniale dell’ultimo esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per il prospetto di stato patrimoniale, in linea con le disposizioni dell’OIC 30. Conformemente al disposto dell’art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- La valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività;
- La rilevazione e presentazione delle voci è stata fatta tenendo conto della sostanza dell’operazione e del contratto;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell’esercizio;
- Sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell’esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;

- Si sono valutati distintamente eventuali elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di bilancio

Le voci non espressamente riportate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile e nel Rendiconto finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

2.3 Metodo di consolidamento

Il consolidamento del gruppo è avvenuto utilizzando il c.d. "metodo integrale". Con il metodo del consolidamento integrale, i valori contabili delle partecipazioni vengono eliminati a fronte dell'assunzione integrale delle attività e delle passività, dei proventi e dei costi delle società partecipate.

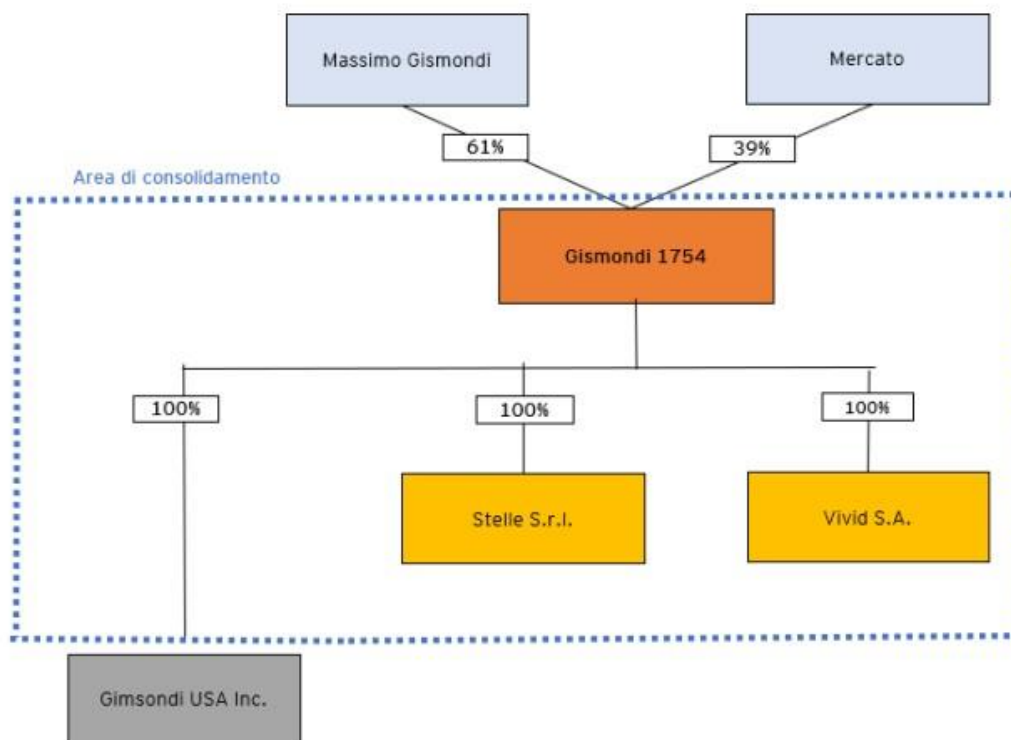
2.4 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale del Gruppo comprende i bilanci della società Gismondi 1754 S.p.A. e delle società Stelle S.r.l. e Vivid SA nelle quali la Capogruppo detiene direttamente la quota di controllo del capitale.

La Società nel corso del 2021 ha costituito la società di diritto americano Gismondi 1754 USA Inc. ai fini di un maggior presidio e miglior commercializzazione del prodotto Gismondi negli Stati Uniti.

Pur controllando interamente le società Gismondi 1754 USA Inc. alla data di riferimento 30 giugno 2023, così come al termine del periodo precedente, è escluso il consolidamento per irrilevanza, ai sensi dell'art.28 D.Lgs 27/1991. La partecipazione è così contabilizzata secondo il cd. "equity method" (si faccia riferimento al paragrafo 3.2 del presente documento).

L'elenco di queste società e le informazioni principali ad esse relative vengono di seguito evidenziate.



Denominazione	Sede	Capitale sociale	Soci	Quota di proprietà	Attività svolta	Metodo di consolidamento
Stelle S.r.l.	Via Galata n. 74R, Genova	25.000 EUR	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione del canale retail in Italia	Integrale
Vivid S.A.	Via Guisan n. 1, Paradiso (Canton Ticino)	100.000 CHF	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione del canale retail in Svizzera e gestione dei clienti	Integrale
Gismondi 1754 USA Inc	Stati Uniti (Delaware)	10 USD	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione canale wholesale	Non consolidamento per irrilevanza ai sensi dell'art. 28 D.Lgs 27/1991

Non si segnalano variazioni nel perimetro di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

2.5 Bilanci utilizzati

Ai fini della preparazione del bilancio consolidato semestrale sono stati utilizzati i bilanci di periodo al 30 giugno 2023 delle società controllate come sopra esposte. In particolare, si segnala che le Società controllate sono entrate nel perimetro di consolidamento a fine maggio 2019 a seguito delle seguenti operazioni:

- in data 24 maggio 2019 la Gismondi Gioielli S.r.l. (ora Gismondi 1754 S.p.A.) ha deliberato un aumento del capitale sociale, da Euro 15.000 ad Euro 115.000, interamente sottoscritto dal socio Gismondi Massimo, mediante il conferimento della sua quota di partecipazione totalitaria al capitale sociale della società Stelle S.r.l., valutata 300.000 Euro, sulla base della relazione di stima ai sensi dell'art. 2465 c.c., portando a riserva l'eccedenza rispetto al capitale sociale sottoscritto;
- in data 22 maggio 2019, la Gismondi Gioielli S.r.l. ha acquistato la partecipazione totalitaria della Vivid SA dal socio Massimo Gismondi per 250.000 Franchi Svizzeri.

3 CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

3.1 Eliminazione del valore delle partecipazioni, riconoscimento dell'avviamento e delle quote di competenza di terzi

Le attività e le passività delle partecipazioni in società consolidate sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale, e comportano l'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate in contropartita del relativo patrimonio netto o della relativa porzione dello stesso. In sede di primo consolidamento le eventuali differenze risultanti dalle suddette eliminazioni sono attribuite, ove possibile, alle singole voci dell'attivo e del passivo cui si riferiscono in base ai loro valori correnti e per il residuo:

- se positivo, ad una voce dell'attivo denominata "Differenza da Consolidamento" che viene ammortizzata in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità della stessa;
- se negativo, alla voce del patrimonio netto denominata "Riserva da Consolidamento" inclusa nella voce "Altre riserve". Qualora tale differenza negativa fosse imputabile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene allocata alla voce del fondo per rischi ed oneri denominata "Fondo di Consolidamento".

Le eventuali quote di patrimonio netto e di risultato dell'esercizio di competenza di azionisti terzi sono rispettivamente iscritte nell'apposita voce del Patrimonio Netto Consolidato ed in un'apposita voce del Conto Economico Consolidato.

3.2 Valutazione delle partecipazioni in imprese collegate

Le società collegate sono consolidate secondo il c.d. *“equity method”*. Tale metodo prevede la detrazione dei dividendi distribuiti alla Capogruppo e le rettifiche previste dai principi di consolidamento. Attraverso tale attività il bilancio consolidato recepisce solo la quota di competenza del patrimonio netto della partecipata, comprensivo del risultato economico dell'esercizio. L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione e la quota di competenza di patrimonio netto della società partecipata, rettificato dei plusvalori esistenti sulle attività patrimoniali, rappresenta l'avviamento incluso nel valore stesso della partecipazione del bilancio consolidato. La differenza negativa, determinata come sopra descritto, viene invece imputata a decurtazione del valore della partecipazione e l'eventuale eccedenza rispetto al valore di carico viene allocata in un'apposita voce del Fondo per Rischi e Oneri denominato *“Fondo di Consolidamento”*.

Non sono presenti alla data del presente documento società collegate.

Per quanto concerne invece la valutazione all'*equity method* di Gismondi 1754 USA Inc si precisa che l'adeguamento a tale metodo coincide con il valore del costo originario d'iscrizione della partecipata, equivalente al capitale inizialmente versato, poiché la società non ha prodotto flussi economici nel periodo ma unicamente permutazioni finanziarie con le altre Società del Gruppo.

3.3 Eliminazione delle partite patrimoniali e degli utili infragruppo

Le partite di debito, credito, le operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, gli utili o le perdite infragruppo non ancora realizzati verso terzi e gli eventuali dividendi incassati dalle società consolidate, vengono eliminati.

3.4 Moneta di conto e conversione di bilanci in valuta

Il bilancio consolidato semestrale ed i dati di commento sono espressi in Euro; alla data del 30 giugno 2023 nel perimetro di consolidamento del Gruppo sono presenti società con bilanci redatti in unità di conto differenti dall'Euro (Vivid SA). Si rimanda al contenuto del paragrafo 5.13 per ulteriori dettagli.

4 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL PERIODO

Programma di riacquisto azioni

Il Programma di acquisto di azioni proprie, iniziato in data 4 novembre 2022, è ancora in corso di esecuzione, nel rispetto dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie deliberata dall'Assemblea dei Soci in data 10 giugno 2022. Le finalità sono le medesime contemplate nell'art. 5 del Regolamento (UE) 596/2014 (Market Abuse Regulation, di seguito *“MAR”*) come, meramente a titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) la possibilità di sostenere la liquidità delle azioni stesse; (ii) l'efficiente impiego della liquidità della Società in un'ottica di investimento a medio e lungo termine; (iii) l'utilizzo delle azioni nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche della Società, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari; (iv) consentire acquisti di azioni dai beneficiari di eventuali piani di stock-option e/o nella possibilità di implementare piani di stock-grant; (v) poter disporre di azioni proprie, in coerenza con le linee strategiche che la Società intende perseguire, quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di natura straordinaria. Il programma ha una durata di 18 mesi a partire dalla sua delibera e potrà essere attuato nei limiti massimi di Euro 1.500.000.

Dall'inizio del Programma alla data del 30 giugno 2023 la Società ha acquistato 24.000 azioni proprie per un controvalore di Euro 147.340.

Accordo di Franchising

In data 16 gennaio 2023 la Società ha siglato un accordo quinquennale di franchising (con opzione di rinnovo tra le parti a scadenza) con la famiglia Al Mana (Qatar) per la distribuzione dei gioielli del brand *“Gismondi”* nell'area del Gulf Cooperation Council (GCC), che oggi comprende Qatar, Barhein, Kuwait, Arabia Saudita, Oman e gli Emirati Arabi Uniti. L'accordo commerciale è denominato *“Gismondi Jewellery Qatar”* e sarà concentrato nello sviluppo del business sia per il canale retail che per il canale wholesale, con un programma di nuove aperture con negozi a marchio Gismondi 1754

in tutta l'area del GCC di cui la prima, prevista per l'estate 2023, sarà a Doha, capitale del Qatar. Successivamente, in ordine temporale, seguiranno le aperture a Riyadh e Jeddah in Arabia Saudita, e quindi quelle in Kuwait, Oman ed Emirati Arabi Uniti.

Si sottolinea inoltre che a gennaio 2023, durante la fiera di VicenzaOro (il più grande Salone europeo dedicato all'Oreficeria e alla Gioielleria), sono arrivati ordini per il nuovo franchising, che si va ad affiancare ad altre vendite nel canale wholesale favorite sempre dal grande evento vicentino per un totale di Euro 2.045.000. I nuovi ordini a VicenzaOro, se da un lato favoriscono l'espansione all'Area del Middle East, dall'altro aumentano la presenza Gismondi 1754 nel canale wholesale europeo, con l'acquisizione di nuovi concessionari (due in Germania, tre in Italia), che si andranno ad affiancare ai concessionari europei e italiani già aperti nel 2022.

Acquisizione Marchio Vendorafa

In data 3 aprile 2023 la società ha comunicato di aver concluso con Lombardi S.r.l., società che opera nel settore dell'oreficeria e gioielleria e controllata da LVMH W&J Jewelry Operations S.r.l. del gruppo LVMH, l'accordo per l'acquisizione del marchio Vendorafa, di alcuni prodotti dello stesso marchio e dei domini internet.

Il closing dell'operazione è stato realizzato in data 31 marzo 2023 per un valore complessivo pari a Euro 608.000 di cui Euro 250.000 attribuiti al marchio acquisito e Euro 358.000 ai prodotti e utensili Vendorafa.

L'operazione consentirà a Gismondi 1754 di integrare nel Gruppo il brand Vendorafa, che manterrà la propria identità, il proprio marchio e posizionamento commerciale sul mercato. Sul mercato, quindi, i due marchi proseguiranno in maniera indipendente a rappresentare la propria diversa immagine e clientela, ma mettendo a fattor comune le importanti sinergie produttive e commerciali.

L'operazione ha un forte valore strategico per il Gruppo Gismondi 1754 in quanto, oltre ad acquisire l'eredità totale del marchio valenzano, i disegni, le collezioni storiche, lo stock di alcuni gioielli iconici e i macchinari per la produzione, porterà avanti anche l'ampia e riconosciuta presenza internazionale di Vendorafa, con particolare riferimento a Usa e Giappone.

Prospettiva della continuità aziendale

La Società nel primo semestre 2023 ha mantenuto delle buone performance reddituali grazie alla piena operatività dei propri negozi, alla vendita "Tailormade" e all'incremento della rete distributiva a livello internazionale che hanno consentito di raggiungere ottimi livelli di fatturato, mitigando gli effetti negativi derivanti dal contesto economico attuale. Il patrimonio netto è in crescita, così come la redditività e il volume di affari. La posizione finanziaria netta è in crescita per effetto dell'ampliamento della propria rete commerciale e per finanziarie uno stock necessario a coprire l'incremento del volume d'affari. Alla data del 30 giugno il capitale circolante netto (costituito prevalentemente dal magazzino che per sua natura non subisce svalutazioni nel valore del prezioso e della materia prima che lo costituisce) è in grado di coprire l'esposizione finanziaria netta. Per tali ragioni non si riscontrano criticità.

Per ulteriori informazioni sulle prospettive future si rimanda all' "Evoluzione prevedibile della gestione" riportata in relazione sulla gestione.

Anche in virtù di tali considerazioni, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa l'adozione del presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze per i successivi 12 mesi che potrebbero derivare dal perdurare della crisi economica e politica attuale.

5 CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri utilizzati nella formazione del presente bilancio consolidato sono quelli utilizzati dall'impresa controllante.

I criteri adottati nella valutazione e nelle rettifiche di valore delle varie categorie di beni sono quelli di cui al disposto dell'art. 2426 Cod. Civ., interpretati e integrati dai principi contabili, elaborati all'Organismo Italiano di contabilità (OIC) e, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.), nella prospettiva della continuazione dell'attività, con le ulteriori precisazioni di cui in seguito.

Essi sono stati applicati secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

I più significativi criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio consolidato in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili vengono di seguito illustrati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica. I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

5.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, in considerazione della loro utilità pluriennale e risultano parzialmente ammortizzati in un periodo di cinque anni e riguardano principalmente i costi sostenuti per la quotazione alla Borsa Italiana.

Le altre immobilizzazioni immateriali includono le spese effettuate sui locali detenuti in locazione al fine di adeguarli alle esigenze della società e sono ammortizzate in funzione della durata dei relativi contratti.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

5.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene al netto degli ammortamenti effettuati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992), e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

5.3 Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile come previsto dall'art. 2426 n. 1 del codice civile.

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

5.4 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime e di merci sono state valutate al costo di acquisto col metodo del costo medio del periodo o, se minore, al presumibile valore di realizzo.

Si precisa che il margine di profitto realizzato sulle vendite *intercompany* relativamente a merce ancora giacente nei magazzini del gruppo al 30 giugno 2023 è stato eliso ai fini della redazione del bilancio consolidato.

5.5 Crediti e Debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Al 30 giugno 2023, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, e l'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata, per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, pertanto, sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono, oppure, nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Al 30 giugno 2023, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Come previsto dall'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Il criterio del costo ammortizzato, inoltre, non è stato applicato ai debiti a breve termine (durata inferiore ai dodici mesi) e ai debiti con costi di transazione irrilevanti rispetto al valore nominali in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In tali casi i debiti sono esposti al valore nominale.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

I "Debiti verso fornitori", tutti con scadenza inferiore ai 12 mesi, sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa, invece, sono rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

5.6 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Vengono classificati in questa voce i titoli, le partecipazioni e le altre attività finanziarie non destinate ad essere durevolmente impiegate nelle attività di Gruppo. Tali voci sono iscritte al costo di acquisto ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

5.7 Disponibilità liquide

La voce fa riferimento alle disponibilità liquide di cassa (dei negozi e degli uffici) e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

5.8 Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

5.9 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In tale voce sono inoltre allocate le imposte differite stanziate sulle singole società del gruppo e sulle differenze temporanee generate da operazioni di consolidamento.

Il Fondo per Imposte accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti

Il Fondo per Imposte Differite accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

5.10 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

5.11 Costi e ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Le operazioni infragruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato e sono state eliminate sul bilancio consolidato.

I costi sono rilevati per competenza. I costi per acquisto di beni sono rilevati a conto economico per competenza quando i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I costi per acquisto di beni sono esposti nel conto economico consolidato al netto di resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti alla quantità. I costi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi. La voce "Costi per il personale" comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è stata calcolata in base a criteri di prudenza ed in funzione delle previsioni di recuperabilità dei crediti stessi.

5.12 Imposte

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile di ciascuna società consolidata in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Per quanto concerne le imposte differite attive sono state determinate sulla base delle differenze di natura temporanea tra i risultati imponibili delle società consolidate ed i risultati derivanti dal processo di consolidamento. Tali imposte sono state stanziare sulla base della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

5.13 Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'Euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'Euro sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 30 giugno 2023 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

6 NOTA INTEGRATIVA

6.1 Immobilizzazioni immateriali

Nella tabella riportata di seguito vengono evidenziate le movimentazioni subite dalle immobilizzazioni immateriali così come richiesto dal punto 2 dell'art.2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre	Totale
Costo Storico	918.681	1.000	1.046.942	391.764	130.540	2.488.927
Fondo ammortamento	(735.900)	-	(139.040)	(300.905)	(127.156)	(1.303.001)
Valore Netto contabile di inizio periodo	182.781	1.000	907.902	90.859	3.384	1.185.926
Incrementi	-	-	253.075	-	1.526	254.601
Ammortamenti	(90.390)	-	(41.344)	(32.241)	(1.794)	(165.770)
Altre	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni del periodo	(90.390)	-	211.731	(32.332)	(267)	88.740
Costo storico	918.681	1.000	1.300.017	391.764	132.066	2.743.528
Fondo ammortamento	(826.290)	-	(180.384)	(333.146)	(128.950)	(1.468.771)
Valore Netto contabile di fine periodo	92.391	1.000	1.119.633	58.618	3.116	1.274.757

I "Costi di impianto e ampliamento" ammontano ad Euro 92.391 e comprendono principalmente i costi storici per quotazione pari a circa Euro 894 migliaia e con un ammortamento cumulato al 30 giugno 2023 pari a 802 migliaia.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" pari ad Euro 1.119.633 fa principalmente riferimento alla rivalutazione del marchio Gismondi per Euro 990.532. Il valore del Marchio Gismondi della voce al 30 giugno 2023, al

netto dell'effetto cumulato degli ammortamenti, è pari ad Euro 856 migliaia. Inoltre, come già descritto al par. §4 "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" nel corso del 2023 è stato acquistato il marchio Vendorafa per Euro 250.000.

Infine, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha rilevato una differenza da primo consolidamento, pari a 297.264 Euro che rappresenta il differenziale tra il valore di conferimento ed il patrimonio netto della partecipazione in Stelle S.r.l. entrata nel perimetro del Gruppo in data 24 maggio 2019. La "Differenza da Consolidamento" è stata iscritta come "Avviamento" e viene ammortizzata in quote costanti entro un periodo di 5 anni.

6.2 Immobilizzazioni materiali

Nella tabella riportata di seguito vengono evidenziate le movimentazioni subite dalle immobilizzazioni materiali così come richiesto dal punto 2 dell'art.2427 del Codice Civile.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	290.733	148.584	16.246	462.342	0	917.905
Fondo Ammortamento	0	(110.798)	(14.865)	(237.155)	0	(362.818)
Valore Netto contabile di inizio periodo	290.733	37.786	1.381	225.187	0	555.087
						0
Incrementi	0	28.847	4.300	18.466	0	51.613
Ammortamenti	0	(8.499)	(436)	(32.069)	0	(41.004)
Altre variazioni	0					0
Totale variazioni del periodo	0	20.348	3.864	(13.603)	0	10.609
						0
Costo	290.733	177.431	20.546	480.808	0	969.518
Fondo Ammortamento	0	(119.297)	(15.301)	(269.224)	0	(403.822)
Valore Netto contabile di fine periodo	290.733	58.134	5.245	211.584	0	565.696

Gli ammortamenti sono stati effettuati in modo sistematico a quote costanti sulla base della vita utile economica stimata dei cespiti; sono stati adottati i coefficienti dettati dalla norma fiscale in quanto corrispondono all'effettivo deperimento dei beni. I coefficienti applicati sono i seguenti:

- automezzi: 20%;
- autovetture: 25%;
- attrezzature: 15%;
- costruzioni leggere: 10%;
- macchine elettroniche: 20%;
- impianti e sistemi telefonici: 20%.

Ai fini del bilancio consolidato semestrale, le aliquote annue sono opportunamente ridotte in proporzione alla durata del periodo intermedio rispetto all'intero esercizio.

Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dal Gruppo.

La voce "Terreni e Fabbricati" accoglie unicamente il valore dell'immobile che la Società, nel corso dell'esercizio 2022, ha terminato di acquisire dal Tribunale Fallimentare di Genova e in cui è stata trasferita la propria sede operativa. Il decreto di trasferimento dell'immobile è stato emesso dal Tribunale di Genova il 4 maggio 2022 con lo svincolo monumentale ottenuto dalla Sovrintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova,

avvenuto al termine del primo semestre 2022. L'incremento registrato sotto la voce "Altri beni", si riferisce a nuovi acquisti di arredamento delle boutiques.

6.3 Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Il dettaglio relativo alle variazioni delle partecipazioni intervenute nel periodo è il seguente:

	Valore di fine periodo	Valore di inizio periodo	Variazione del periodo
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	9	9	-
Partecipazioni in altre imprese	2.150	2.150	-
Crediti verso altri	35.035	26.085	8.950
Totale Immobilizzazioni finanziarie	37.194	28.244	8.950

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte essenzialmente da crediti verso altri (depositi cauzionali) e partecipazioni di minoranza in altre imprese. Nel corso del periodo si è registrato un incremento per il deposito cauzionale (Euro 8.200) versato e relativo all'affitto di un nuovo spazio per il negozio sito in Portofino.

La partecipazione nella società controllata si riferisce alla quota di capitale pari al 100% di Gismondi 1794 USA Inc., società costituita il 19 agosto 2021, ma non rientrante nel perimetro di consolidamento per irrilevanza ai sensi dell'art.28 D.Lgs 27/1991. La società al 30 giugno 2023 risulta ancora inattiva.

6.4 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino riguardano i prodotti finiti (braccialetti, collane, orecchini e anelli) per un valore complessivo di Euro 13.078.367. Tutti i prodotti finiti vengono valorizzati al costo della materia che li costituisce, senza l'attribuzione dei costi di trasformazione.

	Valore di fine periodo	Valore di inizio periodo	Variazione del periodo
Merci e prodotti finiti	13.080.046	11.566.403	1.513.644
Totale Rimanenze	13.080.046	11.566.403	1.513.644

Il magazzino è composto da gioielli finiti di grande valore. In considerazione della particolarità e del pregio dei gioielli commercializzati, è possibile che tra l'acquisto della materia prima e/o la produzione del prodotto finito e l'effettiva vendita al cliente finale intercorra diverso tempo, motivo che spiega la elevata consistenza dello stock, in aumento nel corso del presente periodo, coerentemente con l'aumento del volume d'affari consuntivo e atteso.

6.5 Crediti verso clienti

Nella tabella seguente è riportata la composizione dei crediti commerciali:

	Valore di fine periodo	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Quota scadente entro 12 mesi	Quota scadente oltre 12 mesi
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.288.750	3.702.960	1.585.790	5.288.750	-
Fatture da emettere	10.588	26.221	(15.633)	10.588	-
Fondo Svalutazione Crediti	(21.935)	(21.935)	-	(21.935)	-
Note di Credito	16	4.632	(4.616)	16	-
Totale Crediti verso clienti	5.277.419	3.711.878	1.565.541	5.277.419	-

Con riferimento alla valutazione dei crediti di durata superiore a dodici mesi, non essendo presenti costi di transazione né premi/scarti di sottoscrizione e/o negoziazione, non si è fatto ricorso al criterio del costo ammortizzato.

6.6 Crediti

Di seguito viene esposta la composizione degli "Altri crediti del circolante":

	Valore di fine periodo	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Quota scadente entro 12 mesi	Quota scadente oltre 12 mesi
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.444.925	1.610.025	(165.100)	1.411.251	33.674
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	10.467	103.320	(92.853)	-	10.467
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	792.115	509.398	282.717	674.674	117.441
Totale Altri crediti del circolante	2.247.507	2.222.743	24.764	2.085.925	161.583

I crediti tributari fanno riferimento principalmente al credito IVA maturato per circa Euro 641 migliaia, al credito d'imposta per quotazione residuo per circa Euro 136 migliaia e al credito d'imposta pubblicitaria iscritto nel corso per Euro 336 migliaia.

I crediti verso altri fanno principalmente riferimento ad anticipi versati ai fornitori per Euro 352 migliaia a livello di Gruppo.

I crediti dell'attivo circolante sono ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile) come di seguito:

	Italia	UE	Extra-UE
Crediti commerciali	1.943.067	243.998	3.090.354
Crediti tributari	1.425.564		19.361
Attività per imposte anticipate	10.467		
Crediti verso altri	250.160	2.646	539.309
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.629.258	246.644	3.649.024

6.7 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non risultano attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 30 giugno 2023.

6.8 Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di fine periodo	Valore di inizio periodo	Variazione del periodo
Depositi bancari e postali	1.211.799	1.478.916	(267.117)
Denaro e altri valori in cassa	26.876	33.571	(6.695)
Totale Disponibilità liquide	1.238.675	1.512.487	(273.812)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura del periodo al loro valore nominale. Si rimanda al rendiconto finanziario all'interno del presente documento per identificare gli effetti che hanno originato la variazione delle disponibilità alla data del 30 giugno 2023 ed a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato relativamente ai commenti sulla posizione finanziaria netta.

6.9 Ratei e risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

	Valore di fine periodo	Valore di inizio periodo	Variazione del periodo
Ratei attivi	1	3	(2)
Risconti attivi	179.894	211.485	(31.951)
Totale Ratei e risconti attivi	179.895	211.488	(31.954)

6.10 Patrimonio netto

6.10.1 Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	Saldo 31-dic-22	Destinazione risultato	Acquisto Az.proprie	altri movimenti	Risultato	Saldo 30-giu-23
Capitale sociale	819.680	-	-	-	-	819.680
Riserva sovrapprezzo azioni	5.196.941	-	-	-	-	5.196.941
Riserva da rivalutazione	864.734	-	-	-	-	864.734
Riserva legale	6.667	61.576	-	-	-	68.243
Riserva azioni proprie	(52.440)	-	(94.900)	-	-	(147.340)
Altre riserve	999.289	-	-	-	-	999.289
Utile (perdita) portato a nuovo	1.102.665	1.566.854	-	16.551	-	2.686.069
Riserva da consolidamento	330.553	-	-	-	-	330.553
Riserva da conversione	134.677	-	-	153.473	-	288.150
Utile (perdita) del periodo	1.628.430	(1.628.430)	-	-	673.962	673.962
Sub Totale patrimonio netto (A)	11.031.196	-	(94.900)	170.024	673.962	11.780.282

Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del periodo di terzi	-	-	-	-	-	-
Sub Totale patrimonio netto (B)	-	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	11.031.196	-	(94.900)	170.024	673.962	11.780.282

La suddetta rappresentazione è coerente con quanto giuridicamente disciplinato dalla normativa civilistica interpretata ed integrata dalle disposizioni contenute nei principi contabili italiani.

Le principali variazioni riguardano il riporto a nuovo dell'utile consolidato conseguito nell'esercizio 2022, l'adeguamento degli utili in valuta degli esercizi precedenti conseguiti dal Gruppo, l'appostamento a riserva di conversione delle differenze emerse dalla traduzione del bilancio in valuta di Vivid SA nella valuta funzionale di bilancio e infine l'iscrizione del risultato consolidato del periodo di sei mesi che chiude al 30 giugno 2023.

Inoltre viene incrementata la "Riserva azioni proprie" per effetto degli acquisti delle stesse avvenute nel periodo.

6.10.2 Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato civilistico della capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato di periodo consolidato

DESCRIZIONE	PATRIMONIO NETTO	UTILE
Patrimonio Netto Capogruppo	9.108.344	745.865
<u>Rettifiche</u>		
- Conferimento partecipazioni	0	0
- Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	2.816.688	(138.270)
- Fiscalità differita	74.997	(66.616)
- Differenze da consolidamento (goodwill)	(267.627)	(29.726)
- Ammortamenti	0	0
- Storno dividendi intragruppo	0	0
- Traduzione di bilanci in valuta estera	0	0
- Eliminazione effetti operazioni tra società consolidate	47.879	162.709
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	11.780.281	673.962
- Quota dei terzi	-	-
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO TOTALE	11.780.281	673.962

6.11 Fondo trattamento di fine rapporto e fondi

	Valore di fine periodo	Valore di inizio periodo	Variazione del periodo
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	36.600	36.600	-
Trattamento di fine rapporto	126.618	111.303	15.315
Totale fondi per rischi e oneri e TFR	163.218	147.903	15.315

I fondi rischi, interamente accesi per il trattamento di quiescenza e obblighi simili, sono interamente riferibili alla Stelle S.r.l. ed ammontano ad Euro 36.600.

Per quanto riguarda il trattamento di fine rapporto, l'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30 giugno 2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni del periodo, oltre le rivalutazioni.

La movimentazione è di seguito rappresentata:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Valore di inizio periodo	Acc.to	Anticipi	Utilizzi	Valore di fine periodo
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	111.303	20.155	-	(4.840)	126.618

6.12 Debiti verso fornitori e Acconti

I debiti verso fornitori e gli acconti sono stati esposti in bilancio al valore nominale in quanto si è ritenuto irrilevante l'effetto dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato ai fini della rappresentazione veritiera e corretta ex art. 2423 comma 4.

	Valore di fine periodo	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Quota scadente entro 12 mesi	Quota scadente oltre 12 mesi
Debiti verso fornitori	3.471.531	3.032.613	438.918	3.461.415	10.116
Fatture da ricevere	1.106.244	991.216	115.028	1.106.244	-
Note di Credito da emettere	2.377	6.066	-3.689	2.377	-
Acconti	7.248	7.248	-	7.248	-
Totale debiti commerciali	4.587.400	4.037.143	550.257	4.577.284	10.116

6.13 Altri debiti

	Valore di fine periodo	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Quota scadente entro 12 mesi	Quota scadente oltre 12 mesi
Debiti verso soci	225.747	223.844	1.903	-	225.747
Debiti verso banche	6.093.237	5.349.167	744.070	3.224.939	2.868.298
Debiti tributari	509.013	709.196	(200.183)	485.529	23.484
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.194	30.880	8.314	39.194	-
Altri debiti	398.807	454.141	(55.333)	398.807	-
Totale Altri debiti	7.265.998	6.767.229	498.769	4.148.469	3.117.529

La quota a breve termine dei debiti verso banche è costituita da Euro 1.114 migliaia di anticipi o scoperti di conti corrente, Euro 21 migliaia di debiti per pagamenti con carte di credito e infine Euro 2.090 migliaia relativi alla quota parte dei finanziamenti in essere scadenti nell'arco dei successivi 12 mesi, la cui quota a medio/lungo termine ammonta ad Euro 2.868 migliaia.

I debiti tributari nella parte più rilevante pari ad Euro 321 migliaia si riferiscono al debito per imposte correnti presunto calcolato sui redditi fiscali dei primi sei mesi dell'anno.

Tra gli altri debiti vengono ricompresi i debiti verso dipendenti per retribuzioni maturate, ma non ancora liquidate quali ad esempio ferie e ROL e i ratei passivi per interessi relativi alle quote dei finanziamenti in essere.

Anche per i debiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, viene di seguito rappresentata la ripartizione per area geografica:

	Italia	UE	Extra-UE	Totale
Debiti commerciali	3.120.405	440.202	1.019.545	4.580.152
Acconti	7.249			7.249
Debiti verso soci	225.747			225.747
Debiti verso banche	5.894.424		198.813	6.093.237
Debiti tributari	363.921		145.092	509.013
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	31.421		7.773	39.194
Altri debiti	384.389		14.418	398.807
Totale debiti	10.027.557	440.202	1.385.640	11.853.399

6.14 Ratei e risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti passivi, che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

	Valore di fine periodo	Valore di inizio periodo	Variazione del periodo
Ratei passivi	60.084	88.417	-28.333
Risconti passivi	44.208	48.638	-4.430
Totale ratei e risconti passivi	104.292	137.055	-32.763

6.15 Conto Economico

Valore della produzione

Viene fornita indicazione della composizione del valore della produzione e delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	Valore di fine periodo	Valore di inizio periodo	Variazione del periodo
Ricavi delle vendite	7.862.712	7.069.878	792.834
Altri ricavi e proventi	185.583	160.293	25.290
Valore della produzione	8.048.295	7.230.171	818.124

Il valore della produzione, che al 30 giugno 2023 corrisponde ad Euro 8.048.295, è costituito da Euro 7.863 migliaia derivanti dalla vendita di prodotti finiti e da Euro 186 migliaia derivanti da altri ricavi.

Costi della produzione

Costo della produzione ed EBITDA	Valore di fine periodo	Valore di inizio periodo	Variazione del periodo
Valore della produzione	8.048.295	7.230.171	818.124
Costi per materie prime (ivi inclusa la variazione del periodo)	2.081.323	2.948.105	(866.782)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	3.795.849	2.886.877	908.972
Costo del personale	649.589	512.951	136.638
Oneri diversi di gestione	121.781	66.274	55.507
Costo della Produzione	6.648.543	6.414.207	234.336
EBITDA	1.399.752	815.964	583.788

I costi e gli oneri operativi della classe B del Conto economico, pari ad Euro 6.648.543 sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per acquisto di beni includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto dei materiali. In caso contrario, detti costi sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo (ivi inclusa la variazione del periodo)

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano ad Euro 2.081.323 e sono relativi ai costi sostenuti per gli acquisti di materie prime e prodotti finiti funzionali alla realizzazione dei gioielli.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad Euro 3.602.530. Tale voce si compone, principalmente, di costi diretti relativi a lavorazioni di terzi per la produzione di gioielli, costi pubblicitari e per la partecipazione a mostre e fiere e provvigioni passive.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi pari a Euro 193.319 sono per la maggior parte riferiti all'affitto degli immobili che la società utilizza per la propria attività. L'incremento rispetto alla stessa voce del precedente periodo (pari ad Euro 171.205) è relativa all'affitto di un nuovo spazio per il negozio di Portofino.

Costi per il personale

La voce costo per il personale è iscritta nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 649.589. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" presenta un saldo pari ad Euro 121 migliaia circa, tale voce si compone per la maggiore parte di diritti doganali e spese varie.

Ammortamenti e Svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	Valore di fine periodo	Valore di inizio periodo	Variazione del periodo
-----------------------------	------------------------	--------------------------	------------------------

EBITDA	1.399.753	815.964	583.789
Ammortamenti imm.ni immateriali	165.770	160.239	5.540
Ammortamenti imm.ni materiali	41.004	24.232	16.772
Svalutazione crediti circolanti	-	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	206.774	184.462	22.312
EBIT	1.192.978	631.502	561.447

Proventi ed oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari	Valore di fine periodo	Valore di inizio periodo	Variazione del periodo
EBIT	1.192.978	631.501	561.477
Proventi finanziari	4.283	-	4.283
Utili su cambi	78.540	51.287	27.253
Oneri finanziari	170.042	46.188	123.854
Perdite su cambi	49.514	89.117	-39.603
Totale proventi e oneri finanziari	(136.733)	(84.018)	-52.715
Risultato ante imposte	1.056.245	547.483	508.762

Imposte correnti, differite ed anticipate

Imposte	Valore di fine periodo	Valore di inizio periodo	Variazione del periodo
Risultato ante imposte	1.056.245	547.483	508.762
Imposte correnti	320.621	138.137	182.484
Imposte differite	61.662	34.877	26.785
Totale imposte	382.283	173.014	209.269
Utile (perdita) del periodo del Gruppo	673.962	374.469	299.493

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza del periodo al quale si riferisce il presente bilancio.

Esse ammontano complessivamente ad Euro 382.283 e sono relative a:

- ✓ imposte correnti sul reddito imponibile del periodo;
- ✓ imposte differite e anticipate;

L'analisi della differenza fra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è la seguente:

Riconciliazione aliquota teorica e effettiva	30-giu-2023	
	importo	%
Risultato prima delle imposte	1.056.245	24%
Imposte calcolate all'aliquota fiscale in vigore	244.212	

Differenze permanenti	(10.474)	
Effetti Temporanei (Anticipati/Differiti)	61.662	
Differenziale di aliquota, imposte estere e/o per perdite del periodo	-	
IRAP e altre imposte calcolate su base diversa dal risultato ante imposte	43.981	
Imposte esercizi precedenti	42.902	
Accantonamenti per rischi fiscali	-	
Totale imposte effettive a conto economico	382.283	36%
Risultato dopo le imposte	673.962	

L'aliquota d'imposta effettiva al 30 giugno 2023 risulta pari al 36%, con un incremento rispetto all'aliquota teorica vigente derivante dagli effetti sopra riepilogati. Le imposte anticipate sono iscritte considerando la loro recuperabilità per singola componente del bilancio consolidato, tenendo conto della prevista disponibilità di imponibili fiscali ricavate dai piani previsionali del Gruppo.

6.16 Altre informazioni

Non vi sono debiti per i quali sia previsto l'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori, sindaci e alla società di revisione

Ai sensi di legge, si riportano i compensi semestrali, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto:

- Amministratori Euro 30.482
- Sindaci Euro 8.840
- Revisore legale Euro 6.480

Dati sull'occupazione

Il numero di dipendenti, con riferimento alla Capogruppo e alle altre due società incluse nel perimetro di consolidamento, è di n. 30 unità di cui n.1 dirigente, n. 1 quadri, n. 27 impiegati e n.1 operaio.

Categorie di azioni emesse dalla società

La società il giorno 18 Dicembre 2019 si è quotata sul segmento AIM di Borsa Italiana.

Alla data odierna, il capitale sociale della società sottoscritto e versato è pari a Euro 819.680 suddiviso in n. 4.098.400 azioni ordinarie.

Il prezzo di collocamento alla data di emissione è stato fissato ad Euro 3.2 di cui Euro 0.2 di valore nominale.

Inoltre alla data di chiusura del bilancio risultano ancora 982.600 warrant.

Di seguito il dettaglio degli azionisti:

Azionisti	Numero azioni	Percentuale detenuta
Massimo Gismondi	2.500.000	61%
Zeus Capital Alternative – Best Opportunities SIF	206.400	5,04%
Mercato	1.392.000	33,96%

Totale	4.098.400	100,00%
---------------	-----------	---------

La società contestualmente al processo di Quotazione ha collocato 982.600 Warrant (1 ogni 4 azioni) che risultano così ripartiti:

Warrant	Numero azioni	Percentuale detenuta
Massimo Gismondi	625.000	63,61%
Mercato	357.600	36,39%
Totale	982.600	100%

Debiti verso soci e Parti correlate

<i>Debiti vs Soci</i>	Valore di fine periodo	Valore di inizio periodo	Variazione del periodo	Note
Debito verso Stefania Amadio	39.300	39.300	-	A
Debito Soci Massimo Gismondi	225.193	223.844	1.349	B
Totale debiti verso Soci	264.493	263.144	1.349	

- A. Sono riclassificati negli altri debiti in quanto si tratta di una parte correlata e non di un Socio
- B. Valore in valuta invariato e pari a CHF 220.419,20 (la variazione è dovuta all'adeguamento al tasso di cambio CHF/Euro a quello a pronti alla data di chiusura del presente bilancio).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha rilasciato garanzie o fidejussioni di sorta neppure alle società controllate. La società non ha vertenze legali in corso di nessuna natura. La società non ha stipulato contratti di leasing finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La capogruppo ha rilasciato fideiussione a B.B.B. S.p.A. per un importo pari a Euro 15.000 afferente la sottoscrizione del contratto di affitto di reparto nell'immobile sito in via Durini 28 – Milano, stipulato in data 14 luglio 2020 presso lo studio notarile Agostini-Chibbaro, rep. 21216, racc. 4972.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riguardo alle due società controllate al 100%, Stelle S.r.l. e Vivid SA, non si segnalano eventi di rilievo. I rapporti intrattenuti con le società del Gruppo sono avvenuti alle normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo sia di condizioni di pagamento).

Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Ai sensi dell'art. 2427 1° comma n. 22-quater del codice civile non si evidenziano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio con effetti patrimoniali, finanziari ed economici.

Genova, li 21 settembre 2023



Massimo Gismondi
Amministratore

GISMONDI 1754 S.p.A.

Codice fiscale 01516720990 – Partita iva 01516720990
Sede legale: VIA SAN VINCENZO 51/1 - 16121 GENOVA GE
Numero R.E.A 415407
Registro Imprese di GENOVA n. 01516720990
Capitale Sociale Euro 819.680,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2023

Gentili Azionisti, il presente bilancio consolidato al 30 giugno 2023 chiude con un utile del periodo pari ad Euro 673.962.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., correda il bilancio consolidato intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e viene redatta con l'intento di fornire un quadro informativo completo sulle attività svolte e l'andamento della gestione del Gruppo Gismondi (di seguito anche solo "Gruppo"). La relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

La capogruppo, Gismondi 1754 S.p.A. (di seguito anche "Gismondi" o "la capogruppo" o anche solo "la Società"), costituita a Genova e quotata sul mercato AIM dal 18 dicembre 2019, con sede legale in Via San Vincenzo 51/1, ha un capitale oggi ripartito in 4.098.400 azioni del valore nominale di Euro 0,2 unità ciascuna e opera nel settore della creazione, produzione e commercializzazione di gioielli di alta gamma con proprio marchio, realizzando e vendendo prodotti caratterizzati da un importante valore intrinseco dovuto alla forte prevalenza della pietra preziosa sull'oro e da una grande artigianalità che evidenziano un'equilibrata combinazione di design classico e contemporaneo

Sotto il profilo giuridico Gismondi controlla direttamente le società di seguito riepilogate che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business del Gruppo:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Soci	Quota di proprietà	Attività svolta	Metodo di consolidamento
Stelle S.r.l. (cd " Stelle)	Via Galata n. 74R, Genova	25.000	Euro	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione del canale retail in Italia	Integrale
Vivid S.A. (cd "Vivid")	Via Guisan n. 1, Paradiso (Canton Ticino)	100.000	Franchi svizzeri	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione del canale retail in Svizzera e gestione dei clienti	Integrale
Gismondi 1754 USA Inc	Stati Uniti (Delaware)	10	Dollari	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione canale wholesale	Non consolidata per irrilevanza ai sensi del dell'art.28 D.Lgs 27/1991

Non si segnalano variazioni nel perimetro di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Gismondi, nata come un'antica gioielleria italiana, oggi è società quotata che opera nel settore della creazione, produzione e commercializzazione di gioielli di alta gamma con il proprio marchio. La Società progetta, realizza e commercializza i propri gioielli secondo un modello organizzativo che prevede le seguenti fasi:

- studio e ideazione della collezione;
- approvvigionamento di pietre preziose e oro;
- produzione;
- vendita e distribuzione.

I gioielli vengono studiati e ideati da Massimo Gismondi, il quale realizza i primi schizzi creativi che vengono successivamente rielaborati, sotto la sua supervisione, da designer di grande esperienza nel settore della gioielleria.

L'attività di approvvigionamento di materie prime prevede una strategia di acquisto direttamente dai privati o su diversi mercati. Gismondi si rifornisce presso i cosiddetti "*sightholder*", cioè aziende accreditate dalle società minerarie che si occupano di tagliare il materiale grezzo ed immetterlo nelle borse internazionali. Una volta realizzato il disegno definitivo e completato il processo di approvvigionamento della materia preziosa, la produzione viene affidata ad alcuni selezionati laboratori esterni situati a Valenza, riconosciuta oggi come il più importante distretto manifatturiero di eccellenza del gioiello di alta gamma in Italia.

Il Gruppo commercializza i propri prodotti tramite un totale di 28 punti vendita, di cui 7 boutique dirette (1 Genova, 2 Portofino, 1 Milano, 1 Roma, 1 San Teodoro in Italia e 1 St. Moritz in Svizzera), un punto vendita in franchising (Praga) uno in Qatar e n. 19 wholesales (USA, Medio Oriente, Europa e Italia).

I principali ricavi caratteristici delle società consistono in:

- ricavi di vendita "*retail*", derivanti dalla gestione diretta dei punti di vendita al dettaglio e che rappresentano il 13% del fatturato;
- ricavi di vendita "*wholesale*", derivanti dalla cessione di prodotti finiti a concessionari operanti nella grande distribuzione e che rappresentano il 47 % del fatturato;
- ricavi di vendita "*franchising*", derivanti dalle vendite della boutique franchisee di Praga rappresenta l'13% del fatturato;
- ricavi di vendita "*special sales*" o "*tailormade*", derivanti da vendite di pezzi unici realizzati su misura e che rappresentano il 28% del fatturato.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Il quadro internazionale è contraddistinto da una domanda mondiale in calo, forte incertezza e condizioni finanziarie in peggioramento per famiglie ed imprese. Malgrado i segnali di rallentamento dell'inflazione e la riduzione delle turbolenze finanziarie le principali banche centrali proseguono nel processo di rialzo dei tassi di interesse anche se con un ritmo più moderato. Tali fattori rappresentano un rallentamento per l'economia mondiale che è attesa in decelerazione per quest'anno per poi avere previsione di un maggior dinamismo nel 2024. La Commissione Europea ha rivisto al ribasso le stime di crescita del PIL mondiale che nel biennio 2023-2024 è atteso crescere rispettivamente del 2,8% e del 3,1%.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Per quanto concerne l'andamento economico della Società e del settore in cui opera, Vi confermiamo che ad inizio 2023 gli indici di fatturato e produzione confermano il loro buon andamento complessivo nel settore ed i valori medi del 1° trimestre 2023 mostrano incrementi per il fatturato del 13,2%, mentre la produzione evidenzia una crescita un po' più contenuta, pari a +2,8% (Fonte: Intesa Sanpaolo – Direzione Studi e Ricerche) Nel 1° trimestre 2023, i tre distretti (Valenza, Arezzo, Vicenza) hanno realizzato 1,8 miliardi di euro di esportazioni con un incremento rispetto all'anno precedente di oltre 185 milioni (+11,7%). (Fonte: Intesa Sanpaolo – Direzione Studi e Ricerche).

Anche la Società sta mostrando indici positivi di crescita e consolidamento della propria posizione nei settori in cui opera come si evince dai valori riepilogati al paragrafo "Analisi principali dati economici".

Impatti derivanti dal conflitto russo-ucraino

La Società al 30 giugno 2023 non ha subito particolari effetti causati dall'attuale conflitto internazionale, tale situazione è in continua evoluzione e, quindi, è difficile fare previsioni circa il suo evolversi.

Analisi principali dati economici

Ad integrazione dei valori indicati in Nota Integrativa, si riportano ora i dati economici del primo semestre espressi mediante un Conto Economico Riclassificato a margine di contribuzione al 30 giugno 2023:

	Bilancio Consolidato al 30.06.2023	Bilancio Consolidato al 30.06.2022	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	8.048.295	7.230.171	818.124	+11%
Costo del venduto	(2.081.323)	(2.948.105)	866.782	-29%
Gross Margin	5.966.973	4.282.066	1.684.907	+39%
GM %	74%	59%		
Servizi	(3.602.530)	(2.715.672)	(886.858)	+33%
Margine di contribuzione	2.364.442	1.566.394	798.048	+51%
MdiC %	29%	22%		
Costi fissi operativi	(964.690)	(750.430)	(214.260)	+29%
EBITDA	1.399.753	815.964	583.789	+72%
EBITDA %	17%	11%		
Ammortamenti e svalutazioni	(206.774)	(184.462)	(22.312)	+12%
EBIT	1.192.978	631.501	561.476	+89%
EBIT %	15%	9%		
Saldo gestione finanziaria	(136.733)	(84.018)	(52.715)	+63%
EBT	1.056.245	547.483	508.761	+93%
EBT %	13%	8%		
Imposte d'esercizio	(382.283)	(173.014)	(209.269)	+>100%
Risultato esercizio di terzi	-	-	-	
Risultato esercizio di Gruppo	673.962	374.469	299.492	+80%
Risultato d'esercizio complessivo	673.962	374.469	299.492	+80%
Risultato d'esercizio %	8%	5%		

Il Valore della produzione è incrementato complessivamente del 11%, il canale Wholesale è cresciuto in valore assoluto di un 4% rispetto al primo semestre 2022, tutto ciò quale conseguenza, principalmente, dell'incremento del Wholesale Europa (+1.377.669 rispetto al primo semestre 2022), della riduzione del canale Wholesale USA (-259.994 euro rispetto al primo semestre 2022), della riduzione del canale Wholesale Medio Oriente (-186.532 euro rispetto al primo semestre 2022). Per quanto riguarda le special sales il primo semestre 2023 si è chiuso in linea rispetto al primo semestre 2022 mentre il canale Franchising è cresciuto in termini assoluti del 3% grazie al nuovo contratto sottoscritto per l'apertura in Qatar.

L'EBITDA è passato dal 11% del primo semestre 2022 al 17% nel primo semestre 2023 con una crescita netta del 6%, grazie al combinato disposto di una crescita del fatturato e una miglior capacità di approvvigionamento sul venduto di periodo.

Analisi dei principali dati patrimoniali e finanziari

Di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale Riclassificato a Fonti ed Impieghi al 30 giugno 2023:

Stato Patrimoniale Riclassificato al 30.06.2022	30.06.2023 Consolidato	31.12.2022 Consolidato	Variazioni	Variazioni %
Imm. Immateriali	1.274.756	1.185.927	88.829	+7%
Imm. Materiali	565.696	555.088	10.608	+2%
Imm. Finanziarie	37.194	28.994	8.200	+28%
Totale attivo fisso	1.877.646	1.770.009	107.637	+6%
Rimanenze	13.080.046	11.566.403	1.513.643	+13%
Crediti Commerciali BT	5.277.419	3.711.878	1.565.541	42%
Crediti Commerciali LT	-	-	-	
Altre attività BT	2.265.878	2.462.737	(196.859)	-8%
Altre attività LT	175.887	83.188	92.699	+>100%
Debiti Commerciali BT	(4.570.036)	(4.027.115)	(542.921)	+13%
Debiti Commerciali LT	(10.116)	(10.028)	(88)	+1%
Altre passività BT	(1.049.433)	(1.312.979)	263.546	-20%
Altre passività LT	(23.484)	(15.350)	(8.134)	+53%
Capitale circolante netto	15.146.159	12.458.732	2.687.427	+22%
Totale capitale impiegato	17.023.807	14.228.742	2.795.065	+20%
Patrimonio netto	11.780.281	11.031.196	749.085	+7%
<i>Patrimonio netto Terzi</i>	-	-	-	0%
Fondi rischi e oneri	36.600	36.600	-	0%
TFR	126.618	111.303	15.315	+14%
Indebitamento finanziario netto	5.080.308	3.049.641	2.030.667	+67%
Totale Fonti	17.023.807	14.228.742	2.795.065	+20%
Titoli negoziabili	-	1.010.883	(1.010.883)	-100%
Depositi bancari	1.211.799	1.478.916	(267.117)	-18%
Cassa	26.876	33.571	(6.695)	-20%
Debiti verso banche	(3.224.939)	(2.839.702)	(385.237)	+14%
Mutui Passivi	(2.868.298)	(2.509.465)	(358.833)	+14%
Liquidità (PFN) verso banche	(4.854.562)	(2.825.797)	(2.028.765)	+72%

Debiti verso soci	(225.747)	(223.844)	(1.903)	+1%
Altri debiti finanziari	-	-	-	
Liquidità (PFN) Totale	(5.080.308)	(3.049.641)	(2.030.667)	0%

Le rimanenze di magazzino sono incrementate di un importo pari ad Euro 1.513.643, tale incremento è imputabile all'incremento di prodotto finito relativo alla realizzazione delle nuove collezioni ed all'incremento dei canali di vendita.

La Posizione Finanziaria Netta è negativa ed ammonta ad Euro 5.080.308 registrando un incremento negativo rispetto alla posizione al 31 dicembre 2022 di euro 2.030.667, ciò dovuto essenzialmente all'assorbimento di cassa generato dal consistente investimento per la crescita del magazzino.

Principali indicatori

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

Indicatori Economici

Indici di redditività	30.06.2023	30.06.2022
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	5%	4%
ROI-Return on investment: (ROGA/K) Risultato op. globale/Capitale investito	4%	2%
ROS-Return on sales: (ROGA/VP) Risultato op. globale/Valore produzione	13%	8%
EBITDA (earnings before interest, tax, depreciation, amortization)	17%	11%

Gli indicatori si mantengono fortemente stabili con una crescita di ROS ed EBITDA ad indicare la crescita dei livelli di redditività relativa rispetto all'esercizio precedente.

Indicatori Patrimoniali e Finanziari

Indici di redditività	30.06.2023	31.12.2022
Margine di struttura primario PN/Attivo immobilizzato netto	6	6
Margine di Struttura Secondario Fonti consolidate/Attivo immobilizzato netto	10	9
Indice di disponibilità Attivo circolante/Passività a breve	3,7	3,3
Indice di liquidità primaria Attivo circolante (escluso magazzino)/Passività a breve	1,4	1,2

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

La società gode di un ottimo equilibrio finanziario visto che le fonti proprie sono 6 volte quello che è il capitale immobilizzato.

Margine di Struttura Secondario

La società gode di un buon equilibrio finanziario visto che le fonti consolidate sono 10 volte quello che è il capitale immobilizzato.

Indice di Disponibilità

Con un indice di 3,7 la società evidenzia un ottimo equilibrio tra il capitale circolante e le passività che servono a sostenerlo di breve periodo.

Indice di Liquidità Primario

Tale indice conferma la buon equilibrio a livello di capitale circolante tenendo conto che, pur non considerando il magazzino, le attività a breve sono superiori (1,4) alle passività a breve che le sostengono.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

La composizione del personale della società è di n. 11 uomini e n.19 donne (1 dirigente, 1 operaio, 1 quadro e 27 impiegati).

Durante il primo semestre si sono tenute 120 ore di formazione interna.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si comunica che la società non ha sostenuto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Con riguardo alle 3 controllate al 100%, Stelle S.r.l., VIVID S.A. e Gismondi USA Inc. non si segnalano eventi di rilievo.

La Società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le Società del Gruppo avvenuti alle normali condizioni di mercato.

<i>Società</i>	<i>crediti</i>	<i>debiti</i>	<i>anticipi</i>	<i>controparte</i>
Stelle S.r.l.	1.590.904	-1.353.878	-	Gismondi 1754 S.p.A.
Vivid SA €	110.582	-239.047	-57.945	Gismondi 1754 S.p.A.
Stelle S.r.l.	14.655	-	-	Vivid SA €
Gismondi USA Inc.	-	-69.216	-	Gismondi 1754 S.p.A.
Gismondi USA Inc.	-	-89.058	-	Stelle S.r.l.
Gismondi USA Inc.	-	-	-	Vivid SA €
Totale	1.716.142	-1.751.199	-57.945	

<i>Società</i>	<i>cessioni</i>	<i>acquisti</i>	<i>controparte</i>
Gismondi 1754 S.p.A.	303.852	-152.614	Stelle S.r.l.
Gismondi 1754 S.p.A.	180.047	-	Vivid SA
Totale	483.899	-152.614	

Le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di condizioni di pagamento) e si riferiscono principalmente a compravendita dei prodotti finiti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società detiene azioni proprie nella misura di 24.000 azioni, di cui 9.600 acquisite nel 2022 e 14.400 nel 2023 per un controvalore di totali Euro 147.340 iscritti in apposita riserva negativa di patrimonio netto della Capogruppo.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società esercita attività di direzione e di coordinamento, ex art. 2497 c.c., sulla Società Stelle S.r.l., Vivid SA e Gismondi USA Inc. e le operazioni intercorse a normali condizioni di mercato sono descritte nelle tabelle sopra esposte.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La principale area di rischio è legata all'andamento del mercato e alle previsioni relative alle vendite. Il primo semestre non ha visto il verificarsi di alcuno dei rischi oggetto di monitoraggio.

Non si segnalano allo stato attuale elementi di incertezza relativamente alla valutazione delle voci dell'attivo.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi di cui gli amministratori siano a conoscenza
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi di cui gli amministratori siano a conoscenza

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. non sussistono informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto non utilizzati.

I rischi specifici che possono far determinare delle obbligazioni o passività a carico della Società sono stati oggetto di valutazione in sede di predisposizione del bilancio. Di seguito sono indicati i principali fattori di rischio che possono influenzare la performance della Società.

Rischio di credito

L'impresa opera solo con clienti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la nuova clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica

della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Rischio di prezzo e di cambio

Anche nel corso dell'ultimo anno i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese.

Questa situazione ha esposto ed espone a un generalizzato rischio dovuto alle repentine fluttuazioni dei tassi di cambio monetario, dei tassi di interesse su interessi attivi e passivi e dei prezzi delle materie prime (oro, argento, pietre preziose).

Ciò nonostante, la Società non ha ritenuto vantaggioso, nel corso del primo semestre 2023, l'impegno con prodotti derivati per la copertura del rischio.

Composizione azionariato

Alla data odierna, il capitale sociale della società sottoscritto e versato è pari a Euro 819.680 suddiviso in n. 4.098.400 azioni ordinarie. Le azioni sono nominative, indivisibili e sono emesse in regime di dematerializzazione.

Il prezzo di collocamento alla data di emissione è stato fissato ad Euro 3.2 di cui Euro 0.2 di valore nominale. Inoltre alla data di chiusura del bilancio risultano ancora 982.600 warrant.

La composizione dell'azionariato ad oggi è la seguente:

Azionista Diretto	Numero di Azioni	Percentuale sul capitale sociale con diritto di voto
Massimo Gismondi	2.500.000	61%
Zeus Capital Alternative – Best Opportunities SIF	206.400	5,04%
Mercato	1.392.000	33,96%
Totale	4.098.400	100,00%

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio e tali da comportare modifiche significative del bilancio. Per ulteriori commenti in merito rimandiamo al contenuto del paragrafo successivo "Evoluzione prevedibile della gestione".

Evoluzione prevedibile della gestione

La situazione geopolitica ed economica attuale con l'ulteriore rialzo dei tassi di interesse e le fluttuazioni del prezzo delle materie prime (diamanti in particolare), ci impone di essere cauti per il secondo semestre 2023, anche se i buoni risultati del primo semestre ed i riscontri positivi alle azioni di penetrazione commerciale intraprese finora ci danno fiducia.

L'andamento gestionale del primo semestre 2023 - che ha registrato una crescita dei ricavi dell'11% rispetto al primo semestre del 2022, unito ai forti legami stretti da tempo con i nostri clienti finali e la crescente notorietà del marchio potranno aiutarci a fronteggiare il rallentamento del mercato, a livello globale, preannunciato da tutti gli analisti.

Per aumentare la crescita della Brand Awareness, oltre alle azioni intraprese negli Stati Uniti (che hanno inevitabilmente ricadute di notorietà a livello globale), dove prevediamo di raggiungere gli obiettivi prefissati per il 2023, abbiamo effettuato interventi per affermare la nostra presenza anche sul mercato italiano e tedesco – entrambi mercati importanti per noi, quello italiano per rinforzare la nostra italianità, quello tedesco per la famosa “prudenza” tedesca nell’approccio ad un nuovo brand, che è elemento fortemente rassicurante per i concessionari di altri paesi europei nella valutazione della credibilità di un brand.

In Italia la strategia è stata concentrata sul dare visibilità al nostro prodotto ed al marchio, con un agente dedicato e con passaggi (ADV) sui periodici; in Germania è avvenuta attraverso l’ingaggio di un Brand Ambassador, che ci ha permesso di instaurare contatti diretti evitando le Fiere di settore. In entrambi i casi stiamo vedendo risultati che lasciano ben sperare, molto velocemente, parte in quest’anno e prevalentemente nel 2024.

Per il mercato dell’area del golfo, la presenza di un nostro brand ambassador con sede a Muscat ha portato quest’anno, in pochi mesi, ai primi positivi contatti con due top player dell’area, uno in Bahrein ed uno negli Emirati (Dubai), siamo stati invitati da entrambi ad approfondire la relazione entro la fine dell’anno.

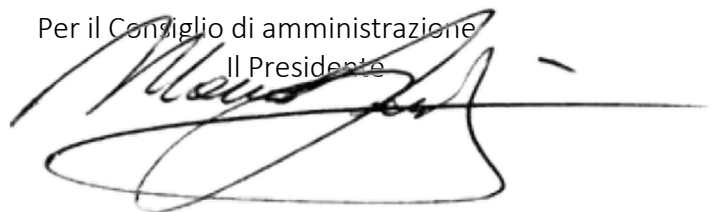
La rete retail diretta migliora la sua presenza Milanese grazie all’apertura del nostro punto vendita in via Fatebenefratelli, all’interno della “Casa Baglioni” (della Baglioni Hotels), a cui ha fatto seguito l’assunzione di una direttrice con grande esperienza del settore del lusso e contatti con clienti finali.

Pensiamo che il consolidamento di quanto costruito fin qui e l’implementazione delle azioni mirate alla penetrazione in nuovi mercati ci consenta di essere fiduciosi per il futuro, nonostante le insicurezze del mercato e degli altri player del lusso.

Come già comunicato precedentemente, crediamo che oltre a rafforzare le nostre linee interne, la crescita per linee esterne debba essere un obiettivo per i restanti mesi del 2023. Dopo l’acquisizione del marchio Vendorafa, conclusasi in marzo, entro la fine del 2023 potremmo finalizzare un’altra importante acquisizione, mirata a garantire tutta la supply chain e con essa la capacità produttiva necessaria a fronteggiare la crescita attesa per il nostro gruppo.

Tengo a precisare che la nostra crescita sarà sostenuta con proprie risorse interne ed escludo l’apertura del capitale per attirare nuova finanza. In merito, attraverso il buy back, abbiamo rastrellato un numero di azioni sufficienti, per il momento, alle operazioni che abbiamo in programma, anche se non escludo che il buy back possa ricominciare prossimamente.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente





Gismondi 1754 S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2023

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato intermedio

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti della
Gismondi 1754 S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023 e dalla nota integrativa della Gismondi 1754 S.p.A. e controllate ("Gruppo Gismondi"). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

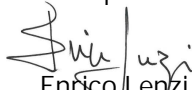
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Gismondi, per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo Gismondi in conformità al principio contabile OIC 30.

Genova, 28 settembre 2023

EY S.p.A.



Enrico Lenzi
(Revisore Legale)